



## MELITO PORTO SALVO Ordinanza del sindaco Meduri dopo le abbondanti piogge

# Terreni vietati vicino all'ex discarica

*A causa di smottamenti e fuoriuscita di percolato: divieto di qualsiasi utilizzo*

di **MARIA MANTI**

MELITO PORTO SALVO – Le abbondanti precipitazioni che in località “Chianca” nelle ultime settimane hanno causato presso la ex discarica dei rifiuti solidi urbani, smottamenti del terreno con la conseguente fuoriuscita del percolato, ieri mattina, hanno indotto il sindaco, Giuseppe Salvatore Meduri, ad ordinare con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, che nelle aree potenzialmente inquinate il divieto di qualsiasi utilizzo di terreno (compresa l'aratura; il dissodamento ed ogni operazione che comporti il contatto con il terreno); il divieto di allevamento in spazi aperti di animali da cortile destinati direttamente all'alimentazione umana (polli, conigli ed altri animali non allevati in stia e comunque nutriti con alimenti zootecnici prodotti nella zona inquinata; il divieto di pascolo di animali in tutta l'area interessata ed il divieto di coltivazione di ortaggi destinati all'alimentazione umana. Una disposizione consequenziale alla presa d'atto di una segnalazione verbale che Meduri, ha ricevuto appena due giorni dai carabinieri e dal gruppo forestale locale, alla quale è seguito un sopralluogo congiunto da parte dei tecnici comunali; del dirigente regionale del dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria; del personale dell'Arpacal di Reggio Calabria,

che al fine di accertare lo stato dei luoghi e la pericolosità della fuoriuscita del percolato, relazionato che “un movimento franoso ha interessato il versante a monte della discarica, con il conseguente affioramento dei rifiuti solidi urbani. Uno smottamento franoso che ha interessato sia la strada di accesso all'ex discarica, sia i gabbioni in pietra posti a contenimento del terrazzamento della stessa”. «Lo sversamento sulla strada – evidenzia il primo cittadino – proviene dal corpo della discarica ed il serbatoio in metallo per la raccolta del percolato risulta pieno». «Il dirigente del dipartimento di Protezione Civile – scri-

ve ancora – constatato lo stato della discarica – ha dato indicazioni verbali che raccomandano di convogliare in una vasca, da realizzare in terra battuta e coperta da un telo impermeabile, il percolato, con successivo smaltimento in un sito idoneo ed ha suggerito la necessità di realizzare sull'area della discarica dei canali di raccolta delle acque superficiali al fine di allontanare dalla zona le acque piovane». «Una disposizione – conclude – della quale sono stati incaricati dei successivi accertamenti il responsabile dell'ufficio tecnico, tramite l'Arpacal; il corpo di Polizia Locale e tutte le forze dell'ordine».